

# VareseNews

## Cassano Valcuvia: il 12 giugno “referendum” sulla fusione

**Pubblicato:** Martedì 17 Maggio 2016



Sulla scheda ci saranno **due domande, la prima: “Volete fondervi con altri comuni?”**. La seconda permetterà di scegliere fra una rosa di nomi: fra i paesi a nord, e a sud di Cassano Valcuvia, lungo il fondovalle.

**Il futuro delle amministrazioni** dei piccoli centri è già tracciato: lo dicono i conti dello Stato, che si riflettono da anni sulle minori entrate in arrivo da Roma, ma lo conferma anche la necessità di fronteggiare nuove emergenze con risorse limitate: scuole, anziani, servizi, trasporti, manutenzioni, opere pubbliche. Un elenco infinito.

**Così il consiglio comunale di questo antico comune** con un centro storico di pregio e attraversato da una statale che porta fino alla Svizzera ha deciso per **chiedere agli elettori che ne pensano dell’argomento** (*nella foto sopra, il manifesto elettorale*).

Beninteso: non è la prima volta che si vota per le fusioni: **già nel 2013 venne proposto e votato un referendum** per scegliere se unirsi con alcuni paesi della valle, progetto che non raggiunse in numeri necessari (questo in Valcuvia, mentre nell’Alto Lago passò).

**Ma questa volta è diverso.** «Sì, in consiglio comunale si è sostanzialmente formata un’alleanza bipartisan fra maggioranza e opposizione per dare luogo a questa consultazione – spiega il sindaco marco Magrini – . Alla fine abbiamo deciso di servirci di uno strumento previsto dalle regole che avrà un valore consultivo, e quindi politico, non di certo istituzionale».

**Con questo voto, quindi, i cittadini di Cassano Valcuvia daranno un parere, un’indicazione** all’amministrazione circa la strada da percorrere: restare da soli o fondersi? E, se sì, dove andare? La battaglia si gioca tutta sui servizi. Sulla “scheda elettorale”, la rosa dei comuni da scegliere è ampia: ci saranno scritti i paesi di Ferrera di Varese, Rancio Valcuvia, Cuveglio, Duno, Mesenzana e Grantola.



**Gli “assi” dei servizi sono fondamentalmente due**, e seguono la presenza delle scuole nel comprensorio. C’è il polo scolastico che per semplificare potremmo individuare nell’area **Mesenzana-Grantola**, e c’è il comune che è un po’ la “capitale” della Valcuvia, vale a dire **Cuveglio**, dove ci sono anche qui le scuole fino alle medie, e dove un tempo trovava non a caso sede anche la comunità montana.?Due baricentri, quindi, su cui costruire le sorti del paese.?«È vero che già sono in atto contatti fra altre amministrazioni, in particolare quella di Cuvio e Cuveglio, per un progetto di fusione – spiega Marco Magrini – . Ma a maggior ragione ora è importante capire cosa fare, e per farlo è necessario a mio avviso dare la parola ai cittadini».

**Al primo gennaio 2015 l’Istat dice che i residenti di questo comune sono 666.** I maggiori di 18 anni saranno chiamati al voto quindi la domenica successiva alle elezioni amministrative (che si tengono il 5 giugno, anche se a Cassano non si vota) **dalle 8 alle 24**. Non è previsto il quorum.

Poi che succede? «Poi, dati alla mano, andremo in consiglio comunale per prendere atto della decisione dei cittadini e, se è il caso, andremo a bussare alla porta di quelle amministrazioni indicate dagli elettori

come interessanti per una fusione. E lì gli amministratori ci diranno cosa intendono fare e che idea hanno in merito ad una proposta del genere».

**I rapporti coi comuni di valle sono buoni.** Aldilà delle **schermaglie** anche vivaci presenti **in comunità montana** (ente di secondo livello che si fonda su maggioranze politiche frutto di alleanze fra i sindaci di tutti i comuni del comprensorio ndr) poche settimane fa ci furono **frizioni fra Magrini e il sindaco di Rancio Valcuvia, Simone Castoldi**, che rispose in maniera piccata all'ipotesi di fusione paventata a mezzo stampa. Ma magari, col voto degli elettori, le cose potrebbero cambiare.

**Andrea Camurani**

andrea.camurani@varesenews.it